

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese

Herausgeber: Associazione archeologica ticinese

Band: 6 (1994)

Nachruf: Ricordo di Pier Angelo Donati

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ricordo di Pier Angelo Donati



La notizia della scomparsa di Pier Angelo Donati ci è giunta quasi di sorpresa, sabato 1. gennaio, anche se sapevamo della sua salute precaria. Ma molte volte ci si illude, quando si è di fronte ad un personaggio. Perchè così si può definire Donati. Il suo ruolo di capo dell'Ufficio dei monumenti storici, non era certo dei più facili. Sono lontani i tempi in cui aveva sostituito in questa funzione il suo maestro Aldo Crivelli, e il campo degli interventi è andato sempre aumentando e diversificandosi: dalla preistoria al medioevo, ai giorni nostri. Aveva sempre avuto contatti con la nostra Associazione, attraverso i quali sono maturate alcune efficaci collaborazioni. La più notevole è certamente la ristampa dell'"*Atlante*" di Aldo Crivelli, nel 1990, che aveva curato personalmente con un aggiornamento sulle ultime scoperte. Ma non dimentichiamo le documentate conferenze tenute per le assemblee annuali della nostra società, nel 1988 sulla romanizzazione delle terre ticinesi e nel 1993 sui problemi sollevati dallo scavo archeologico.

Un uomo, Donati, che ha saputo inserire il nome del Ticino in un più vasto contesto internazionale. Questo grazie ai suoi scavi: e citiamo le ricerche al Castelgrande del 1984/85 che hanno permesso di retrodatare in modo determinante la presenza dell'uomo nel nostro Cantone. Ed anche alle sue pubblicazioni, tra le quali segnaliamo i "Quaderni d'informazione", le collaborazioni ai "Quaderni di Numismatica", alla "Rivista archeologica comense". Un contributo per i giovani lo ha dato con "Ticino, 2500 anni fa", edito nel 1982 dalle ESG.

La sua attività era certo legata alla ricerca, sottoterra, delle pagine di una storia condizionata da una attenta lettura dei reperti. Ma la passione di Donati si faceva sentire in tutti i campi e in tutti i tempi. Sua è l'iniziativa d'avanguardia per una sistematica indagine dendrocronologica a Dagro, in Val Malvaglia, tra il 1983 e il 1986, ripresa ampiamente nel recente volume sulla Valle di Blenio dell'"*Atlante dell'Edilizia rurale*", ed anche la consulenza per il restauro del Cenacolo di Ponte Capriasca, inaugurato in ottobre.

Vorremmo concludere questo breve ricordo di un uomo che lavorava con impegno ed entusiasmo, con alcune sue parole: "L'archeologia di terreno contribuisce a migliorare la conoscenza della nostra lontana memoria. Ovunque in Ticino, ci sono delle informazioni che, se non sono trattate con riguardo, sono irrimediabilmente perse".

